

Una testimonianza agghiacciante rimette in discussione la "verità storica" su quel tragico pomeriggio del 28 aprile 1945

Questa che state per leggere è un'intervista radiofonica tra un giornalista e un medico legale che affermava di aver assistito all'autopsia dei cadaveri di Mussolini e della Petacci. Il medico affermava che all'epoca dei fatti era poco più che ventenne e che egli stesso rimase inorridito dallo spettacolo a cui dovette assistere.

Giornalista: *"Così lei avrebbe assistito all'autopsia di Benito Mussolini e di Claretta Petacci?"*

Medico legale: *"Certamente, e posso affermarti con certezza che la morte dei due non è avvenuta così... come l'hanno raccontata per tutti questi anni"*

Giornalista: *"No? Quindi lei afferma che la morte non sarebbe avvenuta per fucilazione?"*

Medico legale: *"Non solo la morte non è avvenuta principalmente per fucilazione, ma anche il luogo dove sono stati giustiziati non è quello indicato!"*

Giornalista: *"Che a Piazzale Loreto siano giunti cadaveri è ormai risaputo, ma la morte come sarebbe avvenuta?"*

Medico legale: *"Secondo alcuni testimoni attendibili, Mussolini e la Petacci furono sorpresi di notte dai partigiani in un casale nei pressi di Giulino di Mezzegra, ma più precisamente nella frazione di Bonzanigo al casale De Maria. In seguito vennero picchiati, seviziati, malmenati, infine soffocati. Dopo la morte, e solo dopo la morte, furono inferti loro dei colpi di pistola"*

Giornalista: *"Ma come si giunse a questa conclusione?"*

Medico legale: *"Premetto che Mussolini e la Petacci al momento del decesso erano nudi, in quanto le ferite provocate sulla pelle nuda sono ben diverse da quelle provocate su dei corpi con degli abiti, e questo lo può confermare qualunque medico legale. Poi, si aggiunse la vasta zona di ematoma alla base del collo di entrambi, La Petacci presentava ferite ano-vaginali; si pensò che le fu introdotto negli orifizi un bastone o un manico di scopa così violentemente da provocarle emorragie interne gravissime. All'interno della zona vaginale e anale, furono trovate tracce di liquido seminale, facendo presupporre che si trattò di uno stupro di gruppo. Il Duce, a sua volta, non fu risparmiato, infatti, prima che fosse ucciso, fu sottoposto a un vero e proprio supplizio in quanto anch'egli violentato e seviziato con l'ausilio di un bastone, poi, presumibilmente quando era ancora vivo, fu coperto di urina"*

Giornalista: *"Ma come mai è così sicuro di quello che dice?"*

Medico legale: *"Del fatto che erano nudi al momento del decesso non vi sono dubbi, come le ho già detto, le ferite su un corpo nudo sono riconoscibili, poi, i fori dei proiettili sui corpi, non corrispondevano ai fori dei proiettili sui vestiti. Infine, anche perchè era risaputo il fatto che Mussolini avesse la gamba sinistra più corta dell'altra, e negli stivali, al momento dell'esame autoptico non c'era il rialzo di 2 cm che lui usava abitualmente oltre al fatto che gli stivali non erano della sua misura. Riguardo alle cause di morte per soffocamento non ci sono dubbi anche se furono determinanti le numerose emorragie interne causate dalle sevizie".*

mussolini@on.to - e-mail

<http://mussolini.on.to> - Un Omaggio al Duce

<http://www.nuoviorizzontieuropei.com> - Resp.Campania

Io andrò dove il destino mi vorrà,
perché ho fatto quello che il destino mi dettò.
Benito Mussolini

